

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE

OGGETTO: Ripristino assegno vitalizio all'ex Consigliere regionale matricola n. 2287 a decorrere dal 23 marzo 2018

IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il "Trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 6 dicembre 2012, n. 297;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 novembre 2013, n. 371 concernente l'approvazione del Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, n. 16 novembre 2009, n. 8 e 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura;

Viste le leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Accertato che l'ex Consigliere regionale matricola n. 2287 "Omissis" ha fatto parte del Consiglio regionale dal 13 dicembre 1993 al 13

DEKRET DES PRÄSIDENTEN

Betrifft: Auszahlung der Leibrente ab 23. März 2018 an den ehemaligen Regionalratsabgeordneten Matrikelnummer 2287

DER PRÄSIDENT

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 297 vom 6. Dezember 2012 genehmigten Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die "Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode" regelt;

In Anbetracht der von den zitierten Regionalgesetzen dem Präsidenten und dem Präsidium übertragenen Befugnisse;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013 betreffend die Genehmigung des „Vereinheitlichten Textes der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode regelt;

Nach Einsicht in die Regionalgesetze Nr. 4 und 5 vom 11. Juli 2014;

Festgestellt, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete Matrikelnummer 2287, „Omissis“ dem Regionalrat vom 13.

marzo 2013 per dimissioni presentate con lettera 14 marzo 2013, prot. n. 612/Cons. reg. per un totale di anni 19, mesi 3 e giorni 1, valevole per anni 19, ed è stato eletto membro del Parlamento con decorrenza 15 marzo 2013;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 718 di attribuzione all'ex Consigliere regionale, matricola n. 2287, dell'assegno vitalizio, determinato nell'importo mensile lordo di € 4.127,72 pari al 30,40 per cento della base di calcolo prevista a termini di legge in € 13.578,04, e di sospensione dell'assegno medesimo con decorrenza 15 marzo 2013 per la durata del mandato parlamentare, come previsto dall'articolo 49 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 sopra indicato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 3 giugno 2014, n. 42 che ha attribuito con decorrenza 14 marzo 2013 l'assegno vitalizio nell'importo mensile pari ad € 9.803,34 pari al 72,20 per cento della base di calcolo prevista a termini di legge in € 13.578,04, sospeso con decorrenza 15 marzo 2013;

Visto altresì il decreto del Presidente del Consiglio regionale 30 giugno 2014, n. 47;

Visto inoltre il decreto del Presidente del Consiglio regionale 3 ottobre 2014, n. 142 che ha dichiarato nullo il decreto n. 718/2013 citato limitatamente alla quantificazione del valore attuale, a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 ed ha richiesto la restituzione dell'importo netto di € 249.184,44 quale maggior valore attuale riconosciuto con il decreto n. 718/2013 citato come previsto dall'art. 3, comma 1 della legge regionale n. 4/2014 citata;

Rilevato che l'ex Consigliere matricola n. 2287, non ha ottemperato alla richiesta di cui al decreto 3 ottobre 2014, n. 142, non provvedendo alla restituzione dell'importo predetto secondo le modalità di cui all'art. 3 della legge regionale n. 4/2014;

Preso atto che in data 22 marzo 2018 l'ex Consigliere regionale matricola n. 2287 è cessato dalla carica di senatore;

Dezember 1993 bis zum 13. März 2013 (mit Schreiben Prot. Nr. 612/RegRat vom 14. März 2013 hat er seinen Rücktritt eingereicht) für insgesamt 19 Jahre, 3 Monate und 1 Tag angehört hat, die als 19 Jahre angerechnet werden und dass er mit Wirkung ab 15. März 2013 zum Mitglied des Parlaments gewählt worden ist;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrates Nr. 718 vom 21. November 2013, mit dem dem dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten, Matrikelnummer 2287 im monatlichen Bruttobetrag von 4.127,72 Euro entsprechend 30,40 Prozent der laut Gesetz vorgesehenen Berechnungsgrundlage im Ausmaß von 13.578,04 Euro zuerkannt worden ist und diese ab 15. März 2013 aufgrund der Bekleidung des Amtes eines Mitgliedes des Parlaments – so wie gemäß Artikel 49 des oben angeführten Präsidiumsbeschlusses Nr. 371 vom 26. November 2013 vorgesehen – ausgesetzt worden ist;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 42 vom 3. Juni 2014, mit dem ihm ab 14. März 2013 die Leibrente im monatlichen Bruttobetrag von 9.803,34 Euro entsprechend 72,20 Prozent der laut Gesetz vorgesehenen Berechnungsgrundlage im Ausmaß von 13.578,04 Euro zuerkannt worden ist, die ab 15. März 2013 ausgesetzt worden ist;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 47 vom 30. Juni 2014;

Hervorgehoben, dass mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 142 vom 3. Oktober 2014 das genannte Dekret Nr. 718/2013 - begrenzt auf die Quantifizierung des Barwertes - im Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 als nichtig erklärt wurde und der Abgeordnete aufgefordert wurde, den Nettobetrag in Höhe von 249.184,44 Euro, der dem Mehrwert des mit Dekret Nr. 718/2013 zuerkannten Barwertes entspricht, zurückzuzahlen, so wie vom Art. 3 Abs. 1 des genannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehen;

Festgestellt, dass der ehemalige Abg. Matrikelnummer 2287 der Aufforderung laut Dekret Nr. 142 vom 3. Oktober 2014 nicht nachgekommen ist und den oben genannten Betrag gemäß den Bestimmungen von Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 nicht rückerstattet hat;

Festgestellt, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete Matrikelnummer 2287 seit 22. März 2018 das Amt des Senators nicht mehr bekleidet;

Visto l'art. 3 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5 citata che al comma 1 dispone che "Ove il titolare di assegno vitalizio diretto o di reversibilità goda di altro trattamento o vitalizio diretto o di reversibilità per aver ricoperto cariche di parlamentare nazionale o europeo o per essere stato componente di organi di altre Regioni, l'assegno erogato dal Consiglio regionale, considerato ai fini del calcolo del cumulo al lordo del valore attuale, viene ridotto qualora l'importo lordo complessivo degli assegni stessi superi la misura lorda di € 9.000,00 per gli assegni vitalizi diretti, rispettivamente calcolata in modo proporzionale per gli assegni vitalizi di reversibilità;

Visto il Regolamento inerente il limite di cumulo degli assegni vitalizi ex art. 3 della legge regionale n. 5/2014 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 settembre 2017, n. 308;

Vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta in data 10 maggio 2018 nella quale l'ex Consigliere regionale matricola n. 2287 dichiara di percepire dal Senato della Repubblica una pensione contributiva che ammonta complessivamente ad un lordo mensile di € 1.301,11;

Preso atto che l'assegno vitalizio attribuito all'ex Consigliere regionale matricola n. 2287 al lordo del valore attuale risulta pari ad € 9.803,34 come sopra indicato mentre l'importo attribuito in applicazione delle disposizioni inerenti il riconoscimento del valore attuale ammonta ad € 4.127,72;

Rilevato pertanto che non opera alcun limite al cumulo dei vitalizi;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 marzo 2018, n. 339 in relazione all'avvio della procedura inerente il ravvedimento operoso;

Vista la nota di data 13 novembre 2018, prot. n. 2577 Cons. reg. con la quale l'avv. Luca Mazzeo comunica che in data 12 novembre 2018 ha proceduto alla notifica di atto di citazione avanti al Tribunale Civile di Trento contro, tra gli altri, il Consiglio regionale al fine di far valere i diritti e interessi dell'ex Consigliere matricola n. 2287 in relazione alla richiesta di rimborso effettuata con decreto del

Nach Einsicht in den Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014, der in Abs. 1 Folgendes festlegt: „Falls der Inhaber einer direkten oder übertragbaren Leibrente bereits eine andere Vorsorgebehandlung oder eine andere direkte oder übertragbare Leibrente aufgrund der Bekleidung des Amtes des Mitglieds des italienischen oder europäischen Parlamentes oder der Mitgliedschaft in Organen anderer Regionen bezieht, wird die vom Regionalrat ausbezahlte Leibrente – wobei für die Berechnung der Kumulierbarkeit auch der Barwert mit eingerechnet wird – gekürzt, wenn der Gesamtbetrag der Leibrenten den Bruttobetrag von 9.000,00 Euro für die direkten Leibrenten überschreitet, der für die übertragbaren Leibrenten proportional berechnet wird.“;

Nach Einsicht in die Verordnung betreffend die Grenze hinsichtlich der Häufung der Leibrenten laut Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2014, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 308 vom 20. September 2017;

Nach Einsicht in die am 10. Mai 2018 unterzeichnete Ersatzerklärung der Bescheinigung, mit der der ehemalige Regionalratsabgeordnete Matrikelnummer 2287 erklärt, vom Senat der Republik eine mit dem Beitragssystem errechnete Leibrente im monatlichen Bruttobetrag von 1.301,11 Euro zu beziehen;

Festgestellt, dass sich die dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten Matrikelnummer 2287 zuerkannte Leibrente zuzüglich des Barwertes auf 9.803,34 Euro, so wie oben angeführt, beläuft, während der ihm in Anwendung der Bestimmungen über den Barwert zuerkannte Betrag 4.127,72 Euro beträgt;

Festgestellt, dass die Grenze hinsichtlich der Häufung der Leibrenten hier nicht Anwendung findet;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 339 vom 14.03.2018 betreffend die Einleitung des Verfahrens zur freiwilligen Steuerberichtigung;

Nach Einsicht in das Schreiben vom 13. November 2018, Prot. Nr. 2577 RegRat, in dem der RA Luca Mazzeo mitteilt, dass er am 12. November 2018 beim Landesgericht Trient unter anderem eine Klageschrift gegen den Regionalrat eingereicht hat, um die Rechte und Interessen des ehemaligen Regionalratsabgeordneten Matrikelnummer 2287 im Zusammenhang mit der Aufforderung auf

Presidente del Consiglio regionale 3 ottobre 2014, n. 142 a termini dell'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica del termine valore attuale di cui all'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e provvedimenti conseguenti";

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370;

Considerate le verifiche effettuate dall'Ufficio Contabilità per l'attivazione dell'assegno vitalizio spettante all'ex consigliere matricola n. 2287;

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli:

- 200 del piano finanziario U.1.04.02.01.001, "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità",
- 220 del piano finanziario U.1.02.01.01.001, "Irap su assegni vitalizi";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2019-2020 approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 20 dicembre 2017, n. 321,

d e c r e t a

1. di riattivare, all'ex Consigliere regionale matricola n. 2287 "Omissis" con decorrenza 23 marzo 2018 l'assegno vitalizio per l'importo mensile lordo di € 4.127,72.
2. di corrispondere, all'ex Consigliere regionale matricola n. 2287, a titolo di arretrati, 8/30 dell'assegno vitalizio per il mese di marzo e sette mensilità relative ai mesi da aprile a ottobre 2018 per un importo lordo complessivo di € 29.994,76.
3. Sono fatte salve le disposizioni in ordine alla nullità delle pregresse quantificazioni del valore attuale e alla richiesta di restituzione della somma di € 249.184,44

Rückerstattung laut Beschluss des Präsidenten des Regionalrates vom 3. Oktober 2014, Nr. 142 im Sinne des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014, "Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 und nachfolgende Maßnahmen" zu wahren;

Nach Einsicht in das Legislativdekret Nr. 118 vom 23. Juni 2011 „Bestimmungen über die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Bilanzmuster der Regionen, der Gebietskörperschaften und deren Organismen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009“;

Nach Einsicht in die Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Beschluss des Präsidiums Nr. 370 vom 31. Juli 2018;

Angesichts der Überprüfungen, die vom Amt für Rechnungswesen zur Aktivierung der dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten Matrikelnummer 2287 zustehenden Leibrente durchgeführt wurden;

Festgestellt, dass auf den Kapiteln

- 200 des Finanzplans U.1.04.02.01.001 „Ausgaben für die Leibrenten und für die übertragbaren Leibrenten“,
- 220 des Finanzplans U.1.02.01.01.001 „Wertschöpfungssteuer auf die Leibrenten“;

des Gebarungshaushalts 2018-2019-2020, genehmigt mit Beschluss des Präsidiums Nr. 321 vom 20. Dezember 2017, die finanziellen Mittel vorhanden sind,

v e r f ü g t

1. Aus den in den Prämissen angeführten Gründen wird dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten Matrikelnummer 2287, „Omissis“ die Leibrente mit Wirkung ab 23. März 2018 im monatlichen Bruttoausmaß von 4.127,72 Euro ausbezahlt.
2. Dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten Matrikelnummer 2287 wird - als Rückzahlung für 8/30 der Leibrente für den Monat März und 3 Monatsbezüge für die Monate April, Mai, Juni 2018 - der Gesamtbetrag im Ausmaß von 13.483,89 Euro brutto ausbezahlt.
3. Aufrecht bleiben die Verfügungen über die Nichtigkeit früherer Quantifizierungen des Barwerts sowie die Aufforderung auf Rückerstattung des Betrags in Höhe von

(duecentoquarantanovemilacentottantaquattro/44) di cui al proprio decreto 3 ottobre 2014, n. 142 in premessa citato, nonché dell'importo dovuto a seguito di presentazione del ravvedimento operoso di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 339/2018 e in via di definizione tramite emissione di apposito decreto.

4. Alla spesa di cui sopra si farà fronte con le somme già impegnate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 dicembre 2017, n. 321, citata in premessa, sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2019 - 2020:
 - capitolo 200 del piano finanziario U.1.04.02.01.001, "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità",
 - capitolo 220 del piano finanziario U.1.02.01.01.001, "Irap su assegni vitalizi";
5. Si dà atto che alla liquidazione delle somme oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

249.184,44 Euro (zweihundertneunundvierzigtausend, einhundertvierundachtzig/44), wie im genannten Dekret Nr. 142 vom 3. Oktober 2014 angeführt, und des Betrages, der aufgrund des mit Präsidiumsbeschluss Nr. 339/2018 eingeleiteten und demnächst mit dem Erlass eines eigenen Dekretes abzuschließenden Verfahrens zur freiwilligen Steuerberichtigung geschuldet ist.

4. Es wird festgehalten, dass die obengenannte Ausgabe mit den vom Präsidium mit dem vorgenannten Beschluss Nr. 321 vom 20. Dezember 2017 zweckgebundenen Mitteln des Gebarungshaushalts 2018-2019-2010 gedeckt wird:
 - 200 des Finanzplans U.1.04.02.01.001 „Ausgaben für die Leibrenten und für die übertragbaren Leibrenten“
 - 220 des Finanzplans U.1.02.01.01.001 „Wertschöpfungssteuer auf die Leibrenten“;
5. Die entsprechende Auszahlung der Beträge, die Gegenstand dieses Dekretes sind, wird im Sinne des Artikels 29 der Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Präsidiumsbeschlusses Nr. 370 vom 31. Juli 2018, vorgenommen.

Gegen dieses Dekret können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der im Sinne des Art. 29 und nachfolgende des GvD Nr. 104 vom 2. Juli 2010 von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, im Sinne des Art. 8 des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Dr. Thomas Widmann -
(firmato digitalmente/digital signiert)

Per l'annotazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 24, comma 1 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di

Für die Vormerkung der Ausgabenverpflichtung gemäß Art. 24 Absatz 1 der Verordnung über das Rechnungswesen, genehmigt mit

Presidenza n. 370/2018
IL SEGRETARIO GENERALE
- dott. Stefan Untersulzner -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO BILANCIO
- dott.ssa Lucia Moser -
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

MDA/FL

Präsidiumsbeschluss Nr. 370/2018
DER GENERALESEKRETÄR
- Dr. Stefan Untersulzner -
(digital signiert)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle im Sinne des Art. 27 der Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018

DIE LEITERIN DES AMTES FÜR HAUSHALT
- Drⁱⁿ Lucia Moser -
(digital signiert)

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).